



Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

Andamento economico generale

Signori soci,

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell'anno¹.

Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta.

Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono, per l'ultimo trimestre del 2017, un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre.

In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno.

Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti.

Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile.

Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5 per cento, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

Per quel che riguarda l'Italia, l'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017; vi hanno contribuito sia la domanda nazionale sia quella estera. Le indicazioni congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato a espandersi attorno allo 0,4 per cento, sostenuto dall'incremento del valore aggiunto nell'industria e nei servizi.

Nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,4 per cento in termini congiunturali, in leggera accelerazione rispetto al periodo precedente. All'espansione del prodotto hanno contribuito in eguale misura la domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni; la variazione delle scorte ha invece sottratto mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto. Il valore aggiunto è salito nell'industria, grazie alla forte espansione nella manifattura e alla ripresa nelle costruzioni. Nel settore dei servizi l'attività è rimasta nel complesso stabile: è diminuita nei comparti finanziari e dell'informazione, mentre è aumentata nel commercio e nel comparto immobiliare.

¹ Fonte per il paragrafo "Andamento economico generale": Banca d'Italia - Bollettino Economico (gen18).

Il mercato di riferimento e posizionamento

Mercato del credito al consumo nei primi nove mesi del 2017

Nei primi 9 mesi dell'anno, l'attività di erogazione è tornata a mostrare una crescita; il mercato è stato trainato dai finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto.

Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2017 il tasso di *default* si è stabilizzato.

Il miglioramento dell'economia reale, il mantenimento di bassi tassi di interesse, la cautela nelle nuove erogazioni e nella domanda di credito hanno sostenuto il recupero di un migliore standing creditizio.

Anche i prestiti personali, il prodotto che copre la quota maggiore dei flussi di credito al consumo, hanno registrato una decisa crescita per accelerare ulteriormente negli ultimi tre mesi (+8.4%). Nello specifico, il basso livello dei tassi di riferimento ha favorito una forte concorrenza sul prezzo tra gli istituti eroganti, che hanno contestualmente rinnovato le proposte commerciali, favorendo sia la creazione di nuovo *business*, sia una intensa attività di *refinance*.

Il mercato ha avuto anni molto difficili anche per il credito al consumo sia dal punto di vista della domanda che del rischio. Più recentemente si è registrata una riduzione della rischiosità che, però, non è tanto la conseguenza di una maggiore attenzione alla qualità del credito, quanto dell'attenuarsi di fenomeni che determinavano criticità per i clienti come la perdita del posto di lavoro.

La situazione generale, la qualità dei richiedenti e le aspettative riguardo al futuro, l'intenzione delle persone di investire sul proprio benessere, il basso livello dei tassi di interesse, hanno contribuito alla ripresa e hanno spinto la crescita dei prestiti.

Secondo i dati pubblicati da CRIF "nei primi nove mesi del 2017 le erogazioni di credito al consumo hanno fatto segnare una crescita del +9.4% rispetto allo stesso periodo del 2016 beneficiando, oltre che della maggiore spesa per beni di consumo durevoli, anche del basso livello dei tassi di interesse e del clima di fiducia dei consumatori in progressivo aumento.

Il mercato è stato trainato in particolare dai prestiti personali che registrano una crescita del +14.6% nei primi nove mesi del 2017. Questo è ascrivibile principalmente alla prosecuzione della forte concorrenza tra gli operatori di settore, favorita anche dal basso costo del denaro, che ha spinto la proposta di offerte di prodotti più modulari e flessibili, giocata anche sul terreno delle operazioni di *refinance*.

Anche i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati presso i concessionari hanno registrato una buona crescita (+13%), grazie soprattutto alla propositività dell'offerta, oltre che all'andamento positivo delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà.

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici e altri beni e servizi finanziabili, tra i quali impianti per la casa, spese mediche, palestre e tempo libero, etc.), dopo la crescita modesta del 2016, nei primi nove mesi del 2017 mostrano un calo delle erogazioni (-8.6%) dovuto sostanzialmente alla frenata dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di elettrodomestici ed elettronica.

Le erogazioni via carte opzione/rateali registrano un deciso rallentamento dei ritmi di crescita. Nello specifico, la *performance* riflette quella delle carte opzione, tipologia verso la quale negli ultimi anni si è orientata l'offerta, che hanno fatto segnare un aumento delle erogazioni del +7.6% nei primi nove mesi dell'anno, rispetto al +24% di fine 2016. I flussi veicolati dalle carte rateali risultano invece in contrazione (-1.3% nel periodo gennaio-settembre 2017).

Infine, i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione mostrano, nei primi nove mesi dell'anno, un rallentamento della crescita rispetto allo scorso anno, con un aumento del +3.5% dovuto, in particolare, alla frenata delle erogazioni ai pensionati".

Andamento della gestione al 31 dicembre 2017

Il risultato di esercizio

La Società archivia l'esercizio 2017 con un utile di € 382.620, dopo aver stanziato nuovi ammortamenti per € 76.069 e aver effettuato ulteriori accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per €. 150.000, nonché rettifiche per deterioramento di attività finanziarie pari ad € 135.614.

In relazione all'andamento reddituale della Società, con riferimento ai dati di conto economico, si rileva che il Margine di Intermediazione si attesta ad euro 8.899.966, contro i 2.147.128 dell'esercizio precedente. Tale incremento è stato realizzato per effetto delle migliori condizioni di *funding* conseguite dalla Società e delle strategie poste in essere dalla stessa, che ha prediletto il canale di distribuzione diretto.

Si evidenzia inoltre un congruo aumento delle rettifiche di valore per deterioramento delle attività finanziarie, mantenendo in linea il rapporto di copertura complessivo sui crediti diretti (circa 67%) ed addirittura migliorando sensibilmente quello sugli indiretti (circa il 16% contro il 7% del precedente esercizio). In termini di copertura del rischio, si registra un incremento degli accantonamenti di oltre 200 migliaia di euro finalizzato a mantenere elevata la copertura dei rischi per oneri futuri, riferibili a prevedibili incrementi del ricorso ad estinzioni anticipate di finanziamenti erogati negli esercizi precedenti, ed a valere sul risultato netto dell'attività da negoziazione.

In merito alla fiscalità, si nota l'incidenza data dall'aumento delle imposte anticipate, rispetto al 2016.

Con riferimento agli indici di redditività della Società, emerge che il “Cost / Income Ratio” è pari al 91,13%, il RORAC al 14,45% e il ROE al 10,21%.

L’utile lordo pari ad euro 653.114, registra un incremento del 30,78% rispetto all’esercizio precedente; nonostante l’effetto delle imposte correnti, differite ed anticipate (€ 270.494), l’utile netto si attesta ad euro 382.620, in aumento del 2,28% rispetto all’esercizio precedente.

Le iniziative intraprese e la produzione

Nel corso del 2017 la Società ha continuato con lo sviluppo del modello di business avviato nel 2016, come previsto dal piano di attività.

Nel corso dell’anno la produzione inerente l’acquisto dei crediti si è via via ridotta proporzionalmente rispetto alla produzione diretta, raggiungendo il 72,43% contro circa l’83% del 2016.

Nel corso dell’esercizio sono stati perfezionati 3.501 contratti di finanziamento, (raddoppiando il numero di 1775 nel 2016) per complessivi montanti lordi di euro 91.472.384 (contro i 48 milioni circa del 2016) così suddivisi:

Prodotto	Montante	%	n. Pezzi	Mont. Medio
CQS	30.064.668	32,87%	995	30.216
CQP	57.277.956	62,62%	2.350	24.374
DP	4.129.724	4,51%	156	26.473
Totale	91.472.348	100%	3.501	26.127

Sono stati ceduti nella forma pro-soluto nell’anno 2017 euro 90.899.448.

La produzione diretta ammonta ad euro 25.218.060 così suddivisi:

Prodotto	Montate	%	n. Pezzi	Mont. Medio
CQS	8.360.688	33,15%	274	30.513
Statale	4.200.888	50,25%	125	33.607
Pubblica	2.261.856	27,05%	70	32.312
Privata	1.154.388	13,81%	53	21.781
Parapubblica	613.884	7,34%	22	27.904
Medici Conv.	129.672	1,55%	4	32.418
DP	1.315.752	5,22%	48	27.412
Pubblica	1.106.448	84,09%	41	26.987
Parapubblica	209.304	15,91%	7	29.901
Privata	-	-	-	-
CQP	15.541.620	61,63%	644	24.133
Totale	25.218.060	100%	966	26.106

La produzione Acquistata ammonta ad euro 66.253.868 così suddivisi:

Prodotto	Montate	%	n. Pezzi	Mont. Medio
CQS	21.703.580	32,76%	721	30.103
Statale	9.674.484	44,57%	301	32.141
Pubblica	9.022.428	41,57%	315	28.643
Privata	2.273.964	10,48%	79	28.784
Parapubblica	658.224	3,03%	25	26.329
Medici Conv.	74.480	0,34%	1	74.480
DP	2.813.952	4,25%	108	26.055
Pubblica	2.416.620	85,88%	94	25.709
Parapubblica	397.332	14,12%	14	28.381
Privata	0	-	-	-
CQP	41.736.336	61,63%	1.706	24.4 4
				6
Totale	66.253.868	100%	2.535	26.136

Nel corso del 2017 la Società ha confermato tutti i rapporti di collaborazione con gli Intermediari finanziari ex 106 e ha avviato il potenziamento della rete diretta. Nel corso dell'anno è stato integrato lo sviluppo produttivo con l'inserimento di 9 Agenti e sottoscrivendo 7 convenzioni con Mediatori Creditizi. Oggi Spefin conta su una rete presente sull'intero territorio nazionale (Catania, Palermo, Cosenza, Potenza, Napoli, Roma, Bologna e Torino) e circa 100 agenti-collaboratori.

Nel corso dell'anno 2017 la Società, ha avviato alcuni progetti che aiuteranno la società soprattutto nel 2018 a migliorare l'efficienza dei processi, grazie ad una implementazione

sul gestionale Edotta e l'inserimento di nuovi Agenti che sono stati frutto di una lunga trattativa negli ultimi mesi dell'anno.

Nel 2017, inoltre, è stato completato il progetto che prevedeva la produzione a distanza e, nei primi mesi di gennaio 2018, è stato messo in produzione il portale myquinto.it. In un'epoca di innovazione digitale Spefin ha pensato, in maniera lungimirante, di affidare anche ad un'app il compito di ampliare il bacino di possibili clienti interessati a richiedere l'erogazione della cessione del quinto.

MyQuinto è un inedito per il settore dei crediti alla persona che Spefin ha progettato e lanciato per rendere la richiesta della cessione del quinto un processo agevole e diretto, gestibile direttamente da un *device* portatile: pochi e intuitivi passaggi consentono di inoltrare la richiesta per la liquidazione del finanziamento. Tutto avviene attraverso la piattaforma che permette lo scambio e l'accettazione dei documenti necessari.

Nel mese di dicembre 2017 Spefin è stata ammessa al programma Elite di Borsa Italiana. Elite è la piattaforma internazionale di servizi integrati che consente alle migliori aziende nazionali di seguire un efficace percorso di crescita anche attraverso un approccio istituzionale ai mercati finanziari.

La partecipazione al programma è subordinata, per le aziende, all'ottemperanza di alcuni requisiti essenziali come il forte orientamento alla crescita e l'ultimo bilancio in utile. Condizioni, queste, tutte pienamente rispettate da Spefin.

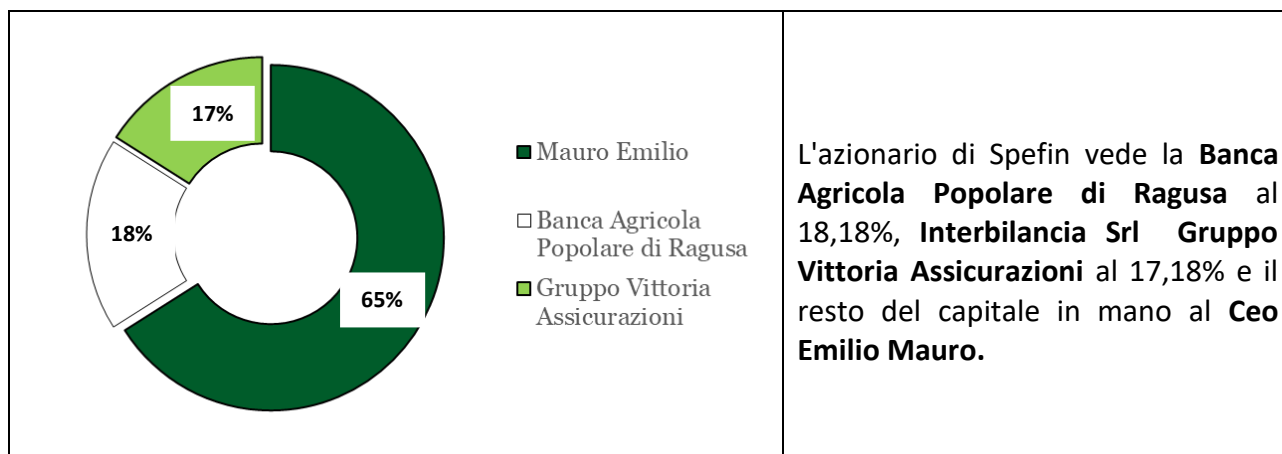
In tema di *funding*, la società ha dato seguito all'accordo con BAPR per la cessione dei crediti prosoluto. L'accordo prevede l'obbligo della Banca all'acquisto di crediti provenienti da contratti di cessione del quinto e Delega di pagamento per un importo di 360 milioni in tre anni.

Le "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari", di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, emanate a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 2 aprile 2015, hanno regolamentato le condizioni ed i requisiti per poter accedere all'iscrizione al cd. nuovo Albo Unico degli intermediari finanziari ed esercitare, pertanto, l'attività di concessione di finanziamenti al pubblico.

Spefin in data 09/02/2016 ha formulato puntuale istanza di iscrizione, trasmessa a Banca d'Italia. All'esito della procedura istruttoria, in data 28/07/2017 Spefin ha ricevuto da Banca d'Italia formale autorizzazione con provvedimento prot. n. 0956316/17, all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi degli articoli 106 ss. del Testo Unico Bancario. Spefin risulta, quindi, iscritta al n. 190 dell'Albo degli Intermediari Finanziari.

La struttura azionaria

Nel corso del 2017 la Società ha varato un aumento di capitale di euro 500 mila in aumento di capitale riservato a BAPR. In data 28/07/2017 si è conclusa l'operazione con l'ingresso nel capitale di Banca Agricola Popolare di Ragusa.



I rapporti bancari e assicurativi

La Società, nel corso del 2017, ha intrattenuto rapporti con primari Istituti di Credito: in particolar modo, per gestire le attività in portafoglio, ha utilizzato conti aperti con la Banca Popolare Commercio & Industria, Banca Passadore Spa, Banca Popolare Pugliese Spa, Unicredit Banca di Roma, Ibl Banca, Poste Italiane e Banca Sistema. Nel corso del 2017 è stato avviato il rapporto anche con BAPR e, con quest'ultima è stato firmato un affidamento di euro 6 milioni come anticipo per la cessione dei crediti. Nell'ambito dei rapporti Assicurativi, la Società nel 2017 ha concluso accordi con le compagnie Cattolica - Società Cattolica di Assicurazioni e CF Assicurazioni S.p.A.

Allo stato attuale, gli accordi in essere sono con le compagnie Afi Esca S.A., Allianz Global Life, Axa, CreditLife, Hdi, Net Insurance, Vittoria Assicurazioni S.p.A.

La struttura organizzativa della società

L'attuale struttura organizzativa prevede, secondo il sistema tradizionale, un Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove la dialettica interna e l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, non riveste ruoli esecutivi e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

Al Consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione della Società ad eccezione delle facoltà che siano per legge o per statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea dei soci e nel rispetto della normativa di

riferimento tempo per tempo applicabile. In particolare, al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva e non delegabile la funzione di supervisione strategica.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15/12/2015 per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31/12/2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dall'Assemblea dell'08/02/2016 il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

In data 17/01/2018 il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto le dimissioni del Consigliere Mario Ravasio e contestualmente ha proceduto alla sostituzione per cooptazione e nomina del Sig. Luca Arensi. Il nuovo Consigliere rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2017, che coincide con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio.

È inoltre nominato un Amministratore Delegato cui spetta, entro i limiti delle deleghe, delle previsioni statutarie e di legge, la funzione di gestione della Società, come definita e dettagliata dalla normativa tempo per tempo applicabile.

Ogni decisione presa nell'ambito delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente riportata al citato organo di supervisione strategica.

L'Amministratore Delegato cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica.

L'organigramma aziendale prevede tre aree di linea: Amministrazione, Credito e Commerciale.

Sono in staff all'Amministratore Delegato le funzioni: "Comitato rischi, Organizzazione, Legale, e il Direttore Operativo.

Le funzioni di Internal Audit sono state affidate in outsourcing a un soggetto esterno, di adeguata onorabilità e professionalità, che riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione. Trattandosi di Funzione di Controllo, è stato nominato un referente interno individuato tra i membri del Consiglio di Amministrazione.

La funzione Risk Management, Compliance & AML riportano gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile di tale funzione è individuato nella figura di un membro del C.d.A.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche policy e procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita. Le procedure, opportunamente segmentate per divisione, sono interamente informatizzate e fruibili da diversi sistemi gestionali e on-line da tutti gli operatori muniti di password di accesso.

La Società, al fine di adeguarsi ai requisiti normativi previsti dalla Circolare 288, ha provveduto ad implementare un modello di gestione e di monitoraggio dei rischi a cui è o potrebbe essere potenzialmente esposta alla luce dell'operatività attuale e delle probabili evoluzioni future.

Nel corso del 2017, la Società ha effettuato l'inserimento di nuove risorse al fine di supportare al meglio lo sviluppo operativo e la crescita del business. L'organico al 31/12/2017 era composto da n.19 dipendenti, oltre ai Consiglieri con deleghe operative o di controllo.

Formazione

Nell'ambito della formazione, la Società ha fatto partecipare ad alcune giornate di aggiornamento tutto il personale tramite la piattaforma e-learning con i contenuti forniti da una società di formazione esterna per la somministrazione della formazione prevista dal D.lgs. 231/2001, "Privacy adempimenti e novità", "Antiriciclaggio e recepimento della IV direttiva" e Formazione sul ciclo passivo.

Privacy

In tema di tutela dei dati personali D.L. n. 196/2003 i dati forniti sono stati trattati nell'ambito della normale attività di Spefin Finanziaria S.p.A. secondo l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, in particolare per le finalità previste dalla normativa antiriciclaggio. Sono state avviate le necessarie attività connesse alla recente revisione della normativa c.d. "Privacy", che entrerà in vigore alla fine del mese di maggio p.v. ed è stato nominato il DPO- Data Protection Officer avvenuta con delibera del CDA del 14/02/2008.

Sicurezza

In ottemperanza al Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, è stato predisposto il piano del Rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure, il programma di miglioramento e la nomina del RSPP ai sensi del DLG 81/2008.

Antiriciclaggio

In tema di Antiriciclaggio, in linea con le prescrizioni normative per gli intermediari finanziari (D. Lgs. n.231/2007 modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90), sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti ed è stata realizzata la formazione del personale. Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna segnalazione per operazioni sospette.

Sintesi dei risultati di esercizio

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare l'andamento della gestione aziendale provvediamo ad esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.

Analisi patrimoniale

Il bilancio 2017 è stato redatto secondo i principi IAS/IFRS.

Nelle tabelle esposte di seguito si riportano le principali voci che compongono attivo e passivo patrimoniale confrontate con il precedente esercizio.

ATTIVO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Cassa e disponibilità liquide	3.429	18.562	-15.132
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.726.740	2.364.272	362.468
60 Crediti	12.068.771	6.468.881	5.599.890
100 Attività materiali	45.653	78.659	-33.006
110 Attività immateriali	339.796	266.093	73.703
120 Attività Fiscali	747.105	837.720	-90.615
a) correnti	77.115	31.850	45.265
b) anticipate di cui alla L.214/2011	669.990	805.870	-135.880
140 Altre attività	892.488	761.715	130.774
TOTALE ATTIVO	16.823.982	10.795.901	6.028.081

Crediti

La voce Crediti, pari ad euro 12.068.771 è così composta:

- **Crediti verso le banche**

La consistenza dei crediti verso banche ammonta ad euro 7.702.276 e si riferisce a saldi attivi su conti correnti e rappresenta la liquidità dell'azienda.

- **Crediti verso la clientela**

La consistenza dei crediti verso la clientela ammonta a euro 4.366.495.

Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad euro 339.796 includono gli investimenti sostenuti nel 2017 per l'aggiornamento / implementazioni del software e le manutenzioni delle aree immobiliari non di proprietà.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate sulle attività immateriali:

Attività Immateriali	ALIQUOTA
Software	20%
Marchi e logo	20%
Manutenzione straordinaria immobili	20%

Attività fiscali

La consistenza dei crediti per attività fiscali è costituita esclusivamente da crediti maturati verso l'erario su imposte correnti e dal credito per imposte anticipate.

Le imposte anticipate sono state iscritte, per effetto dell'applicazione della legge, di cui alla L.214/2011, per un importo pari ad euro 669.990 (euro 805.870 nel 2016), rispettivamente dovute a perdite pregresse pari ad euro 404.067, a rilevazione fiscalità su accantonamenti a fondi rischi e oneri per euro 41.250 e a svalutazione crediti non utilizzate per euro 224.672.

PASSIVO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Debiti	8.501.426	4.542.365	3.959.061
30 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
70 Passività fiscali	270.891	127.230	143.661
a) correnti	131.423	8.813	122.610
b) differite	139.468	118.417	21.051
90 Altre passività	3.861.466	3.209.265	652.201
100 Trattamento di fine rapporto del personale	86.749	48.415	38.334
110 Fondi per rischi e oneri:	357.204	5.000	352.204
a) Quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	357.204	5.000	352.204
120 Capitale	2.750.000	2.250.000	500.000
160 Riserve	613.626	239.535	374.092
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	382.620	374.092	8.528
	16.823.982	10.795.901	6.028.081

Debiti

La voce Debiti si riferisce a debiti verso le banche, pari ad euro 7.873.205 e verso la clientela pari ad euro 628.221. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 4.226.743, è dovuto principalmente all'utilizzo dell'affidamento concesso dal ceto bancario per euro 6.000.000 ed utilizzato per euro 3.982.946, mentre il debito verso la clientela si è ridotto di euro 267.682.

Altre passività

La voce altre passività, pari ad euro 3.861.466 (euro 3.209.265 nel 2016), riguarda le seguenti voci: debiti verso personale per euro 195.068, debiti verso fornitori per euro 638.951, debiti verso compagnia assicurativa per euro 956.045, risconti passivi relativi ai

ricavi verso clienti per 1.261.719, svalutazione dei crediti indiretti per euro 656.205, debiti verso erario e previdenziali per euro 153.478.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Interessi attivi e proventi assimilati	224.347	536.273	-311.926
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-81.384	-42.496	-38.888
Margine di interesse	142.963	493.777	-350.815
30 Commissioni attive	2.574.332	699.272	1.875.059
40 Commissioni passive	-2.023.603	-665.805	-1.357.797
Commissioni nette	550.729	33.467	517.262
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.206.274	1.616.360	6.589.914
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	3.523	-3.523
a) attività finanziarie	0	3.523	-3.523
b) passività finanziarie	0	0	0
Margine di intermediazione	8.899.966	2.147.128	6.752.839
100 Rettifiche/Riprese di Valore Nette per deterioramento di	-135.614	-470.232	334.618
a) attività finanziarie	-135.614	-470.232	334.618
b) altre operazioni finanziarie	0	0	0
110 Spese amministrative	-8.045.518	-1.712.976	-6.332.543
a) spese per il personale	-1.236.804	-766.878	-469.927
b) altre spese amministrative	-6.808.714	-946.098	-5.862.616
120 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività Materiali	-10.797	-7.701	-3.096
130 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-65.273	-73.126	7.854
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-150.000	-5.000	-145.000
160 Altri proventi ed oneri di gestione	160.349	621.299	-460.950
Risultato della gestione operativa	653.114	499.392	153.722
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	653.114	499.392	153.722
190 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-270.494	-125.300	-145.194
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	382.620	374.092	8.528

Dalla contrapposizione tra costi e ricavi di esercizio, come rilevabile dal prospetto di conto economico sopra riportato, emerge un utile di periodo pari ad euro 382.620, in miglioramento del 2,28% sul 2016.

Analisi dei finanziamenti erogati

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati 3.501 contratti di finanziamento per complessivi montanti lordi di euro 91.472.348, così suddivisi:

CQS (cessione dello stipendio)	30.064.668	32,87%
CQP (Cessione della pensione)	57.277.956	62,62%
DP (delega di pagamento)	4.129.724	4,51%

Sono stati ceduti nella forma pro-soluto, sempre nell'anno 2017, euro 90.899.448.

Normativa di riferimento

Ufficio Reclami

Le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 29 luglio 2009, riguardanti la "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e Clienti" e successive integrazioni, prevedono che annualmente venga redatto e reso pubblico un rendiconto sull'attività di gestione dei reclami relativo al comparto delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Costituiscono oggetto della presente relazione i reclami scritti presentati dalla clientela alla SPEFIN, a prescindere dalla loro fondatezza, che siano pervenuti mediante lettera semplice o raccomandata, con o senza ricevuta di ritorno, oppure mediante fax o e-mail nel corso del 2017.

Dall'esame dei reclami ricevuti non sono emerse rilevanti carenze procedurali e/o organizzative. Le risposte ai reclami pervenuti sono state inviate entro 30 giorni dal ricevimento così come previsto dalla normativa vigente. Il numero complessivo dei reclami ricevuti nel corso dell'anno 2017 è stato pari a 176 e, rispetto all'anno 2016, vi è stata una riduzione pari al 33%. Le motivazioni alla base delle lamentele pervenute sono sintetizzate nella tabella di seguito.

MOTIVAZIONE DEL RECLAMO	N. Reclami	Cessioni	Deleghe
Rimborso commissioni estinzione anticipate	176	128	48
Condizioni contrattuali applicazione			
Comunicazioni ed informazioni			
Frodi e sostituzione di persona			
Trasparenza			
Altre motivazioni			
Totali reclami	176		

Di seguito si riporta il prospetto di riepilogo relativo agli esiti dei reclami ricevuti nel corso del 2017

Esiti	Definiti	In corso
Accolto	111	61
Non accolto	4	
Totali reclami	176	

Le motivazioni poste alla base dei reclami presentati dalla clientela sono per la maggior parte riferibili ai seguenti ambiti: "Rimborso commissioni estinzione anticipate" / "Condizioni contrattuali".

Evoluzione prevedibile della gestione

I rapporti con gli Intermediari Finanziari ex. Art.106 del T.U.B., nel corso del 2017, hanno confermato le attese di budget, d'altro canto le evoluzioni collegate al procedimento di iscrizione al nuovo albo degli intermediari ha determinato un progressivo instradamento delle controparti verso una ridefinizione dei programmi di business. Tale scenario, ampiamente previsto da Spefin, è stato accompagnato dalla Società mediante la messa in opera di una significativa attività di avvio del programma di reclutamento di reti esterne costituite da intermediari del credito regolarmente abilitati ai sensi degli artt. 124 quater e 128 sexies del TUB.

Tale spinta si è intensificata ed ha prodotto i significativi risultati programmati nell'ultima parte dell'anno scorso, determinando una incidenza della produzione diretta significativa nel corso dei primi mesi dell'anno corrente, nella misura di un rapporto 27% per i crediti acquistati da intermediari ex art.106 del TUB e del 73% per quelli generati da reti distributive: agenti e mediatori creditizi. Il *trend* programmatico segnerà decisamente i risultati del 2018, anno durante il quale la Spefin continuerà ad ampliare e rafforzare la rete distributiva esterna, attività di offerta del credito diretta considerata tra i fattori strategici del futuro sviluppo aziendale.

A supporto di tale operatività, nel 2018 continuerà inoltre l'espansione dell'organico già avviata nel 2017.

Sempre in tema di produzione un ulteriore elemento strategico individuato per lo sviluppo aziendale è rappresentato dalla commercializzazione on-line. Spefin Finanziaria S.p.A. nel corso del I° trimestre del corrente esercizio ha innovato la propria piattaforma informatica e la propria organizzazione mediante la messa in produzione del portale MyQuinto, un'innovativa utility on line, attraverso la quale è possibile richiedere un prestito in modo totalmente interattivo e paperless.

Il modello di business di Spefin ha previsto, inoltre, un progetto denominato "Pronto Quinto Banca", finalizzato ad ampliare la distribuzione dei finanziamenti contro cessione del quinto tramite le banche non specialiste che intendano avere un approccio qualificato nei confronti della clientela offrendo il prodotto di Spefin. Nel primo trimestre del corrente esercizio si sono concretizzati i primi accordi per la offerta del prodotto Spefin presso gli sportelli bancari.

Infine la Società si è mossa nell'ambito del progetto di offerta e concessione al segmento degli ex lavoratori dipendenti pubblici di recente pensionamento del prodotto di anticipazione sul TFS – Trattamento di fine servizio. Prodotto molto apprezzato dal nuovo pensionato per l'ottenimento immediato del proprio TFS nelle more delle procedure INPS

stabilite dalla legge. In tale direzione i primi mesi del 2018 hanno consuntivato le attività propedeutiche alla preparazione ed al lancio del prodotto al pubblico.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati nuovi eventi che comportino delle rettifiche alle risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2017.

Si ricorda che, con l'inizio del 2018, è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, e Spefin ha provveduto a valutare i contenuti impatti futuri.

Proposte all'Assemblea dei soci

Signori Azionisti,

dopo aver preso atto di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, unitamente alla presente Relazione che rileva un utile di € 382.620 e Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio per € 363.489 dopo l'accantonamento del 5% a riserva legale nella misura di € 19.131.

Roma, 21 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(.....)